



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

**AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

MOZIONE

ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale del Molise.

Oggetto: Nuovi canoni tratturali. Impegno al Presidente della Giunta Regionale.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propone che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale, la seguente mozione:

VISTI

la Dgr 468 dell'11 novembre 2019 avente ad oggetto: legge regionale 11 aprile 1997, n. 9; regolamento regionale 8 gennaio 2003, n. 1; legge regionale n. 4 del 10 maggio 2019, art. 5 – adeguamento degli importi dei canoni per l'utilizzo dei suoli tratturali;

la proposta di deliberazione n. 664 inoltrata dal Servizio Difesa Del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime-Idrico Integrato;

il documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione;

la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

RILEVATO CHE

A seguito del DPR n. 616/1977 sono stati trasferiti alle regioni le materie e competenze amministrative in materia di Demanio Armentizio;

nel 1997, la Regione, con la propria legge n. 9 dell'11 aprile, ha sancito, tra l'altro, che il Demanio Tratturi costituisce parte del Demanio Regionale;

con successivo regolamento n. 1 dell'8 gennaio 2003, la Regione ha emanato le disposizioni attuative della L.R. n. 9/1997 per la tutela, la valorizzazione e la gestione del suolo demaniale tratturale;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

ai fini di una corretta gestione del demanio tratturale occorre tenere conto anche dei provvedimenti emanati dal Ministero dei Beni culturali e ambientali nel periodo di riferimento:

- con Decreto del 15 giugno 1976 i suoli di proprietà dello Stato – all’epoca – siti nella Regione Molise e appartenenti alla rete dei Tratturi, alle loro diramazioni minori e ad ogni altra loro pertinenza, sono stati dichiarati di notevole interesse per l’archeologia, per la storia politica, militare, economica, sociale e culturale, disponendo che *‘essi non potranno essere adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o che ne pregiudichino la conservazione e l’integrità’*;
- con un secondo Decreto, datato 20 marzo 1980, lo stesso Ministero, ha vincolato i suoli tratturali ai sensi della legge n. 1089 del 1° giugno 1939, *‘Tutela delle cose di interesse artistico e storico’* sottoponendoli al relativo regime di tutela; in particolare, per quanto attiene gli usi agricoli, sono di fatto ammessi solo quelli che non comportano alterazione del suolo, vale a dire il pascolo e lo sfalcio, almeno in riferimento alle tecniche agronomiche del tempo, particolarmente invasive.

In merito alla gestione del demanio tratturi ed in riferimento alle concessioni per l’utilizzo del suolo, una parte importante del procedimento istruttorio è sempre stato rappresentato dalla determinazione dei canoni dovuti da parte dei concessionari.

Nelle prime fasi di gestione del bene, immediatamente successive all’emanazione del DPR n. 616/1977, i canoni venivano determinati:

- per gli usi agricoli facendo riferimento alla normativa all’epoca vigente che prevedeva il calcolo sulla base di Valori Agricoli Medi determinati dalle Commissioni Tecniche Provinciali;
- per gli usi diversi da quelli agricoli, cioè per i fabbricati, le opere e gli interventi connessi, si faceva riferimento alla determinazione del canone da parte dell’Ufficio Tecnico Erariale quando ancora i tratturi appartenevano al Demanio dello Stato.

Dal 1997 gli importi dei canoni concessori dei suoli tratturali non sono più stati aggiornati; pertanto, alla luce della dichiarazione di incostituzionalità degli artt. 9 e 62 della legge 3 mag. 1982, n. 203, intervenuta con Sentenza della Corte Costituzionale n. 318 in data 5 mag. 2002, risulta necessario ed inderogabile procedere alla rideterminazione dei canoni dovuti per la concessione in uso dei suoli appartenenti al Demanio Tratturi della Regione Molise, considerando che il mancato aggiornamento potrebbe configurare una fattispecie di danno erariale.

L’art. 5 della legge regionale n. 4 del 10 maggio 2019 (Legge di stabilità regionale 2019), in attuazione delle competenze regionali in materia di gestione del Demanio tratturale ai sensi della L.R. n. 9/1997 e del relativo regolamento di attuazione n. 1/2003, con riferimento al titolo V dello stesso regolamento ed in particolare dell’art. 18, ha autorizzato la Giunta regionale a provvedere con proprio atto all’aggiornamento dei canoni di concessione dei suoli tratturali, incluso i canoni di cui all’art. 26 del regolamento.

In considerazione degli attuali orientamenti della normativa nazionale in materia di affitti, il canone deve essere riferito ai prezzi medi praticati in regime di libero mercato per analoghe



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

tipologie, caratteristiche e destinazioni d'uso dell'immobile, tenendo, però, nella dovuta considerazione la particolarità dei suoli tratturali e le modalità in forza delle quali sono pervenuti nella disponibilità regionale.

Le tipologie di rapporti di concessione a cui l'Ente Regione si trova a dover rispondere risultano essere le seguenti:

- utilizzazioni ad uso pascolo e sfalcio erba;
- utilizzazioni ad uso di fabbricati e rispettive pertinenze (strade di accesso, allaccio ai servizi, spazi ed aree di corte, parcheggi, giardini e tipologie analoghe);
- opere ed interventi che, seppur realizzati e gestiti da soggetti privati, comunque sono di interesse pubblico, quali le reti di distribuzione dell'energia elettrica, telefonica, metano e simili;
- opere di pubblica utilità realizzate dagli enti pubblici.

Nel procedere all'adeguamento dei canoni la Regione Molise si impegna ad avviare con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise e le Associazioni di Categoria, un confronto finalizzato a salvaguardare e valorizzare, anche attraverso la possibilità di ampliare le tipologie di utilizzo agricolo, i suoli tratturali, tenendo conto degli elementi di salvaguardia per le peculiarità storiche, paesaggistiche e turistiche dei tratturi.

L'obiettivo è anche quello di evitare che i suoli tratturali, siano oggetto di abbandono, situazione che comporta problemi sia per il governo del territorio (rischio di incendi e di dissesto) sia la perdita del loro valore storico-paesaggistico dovuto, tra l'altro, all'espansione della vegetazione spontanea in particolare arborea, che cancellerebbe l'integrità della fascia tratturale.

CONSIDERATO CHE:

con la DGR 468\19 sono state aggiornate le tariffe unitarie relative ai canoni dovuti per l'utilizzazione e l'occupazione dei suoli tratturali della Regione Molise come calcolati secondo le tabelle allegate al documento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, fatte salve le riduzioni di cui al paragrafo 8 del Documento istruttorio;

è stato approvato l'importo minimo del canone di concessione, nella misura di 30,00 €/anno per gli usi agricoli e nella misura di 130,00 €/anno per tutti gli altri usi, così come previsto al paragrafo 6 del Documento istruttorio;

sono altresì stati approvati gli importi da corrispondere per le spese di istruttoria, per ogni e qualsiasi domanda comportante una procedura di verifica ed istruttoria, a prescindere dall'uso e dalle superfici richieste, nella misura di € 100,00 da versare al momento di presentazione della domanda, così come previsto al paragrafo 6 del Documento istruttorio;

RILEVATO

che per le utilizzazioni ad uso pascolo e sfalcio erba si è registrato un aumento del canone annuo da 4 a 55 euro;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

per usi diversi dall'agricolo è stata redatta apposita tabella con indicazione di percentuale in base alla popolazione e l'uso e che dai 125 euro per uso fabbricato fisso minimo si pagherà 250 euro; che dal 1997 gl'importi non sono più stati aggiornati, pertanto alla luce dell'incostituzionalità dell'art. 9 e 62 della legge 3 maggio 1982 n. 203, intervenuta con sentenza della corte costituzionale n.318 in data 5 maggio 2002 si è dovuto procedere alla rideterminazione dei canoni.

VISTO:

il prolungarsi dello stato emergenziale conseguente la pandemia di Covid 19 e il perdurare della crisi economica;
per quanto sopra esposto, i sottoscritti consiglieri

IMPEGNANO

il Presidente della Regione Molise a:

- riportare le quote dei canoni tratturali allo status quo ante o, in subordine, stabilire un aumento delle tariffe pari ad un terzo di quanto disposto dalla DGR 468\2019.

Campobasso, 6 ottobre 2020

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla